

PORTALE SEGNALAZIONI

Sommario operativo

- 1. Summary** — Sintesi del portale, del bisogno e del quadro sanzionatorio.
- 2. Che cos'è Portale Segnalazioni** — Descrizione del servizio, posizionamento e valore per le organizzazioni.
- 3. Funzionalità e workflow** — Come funziona il processo di invio, presa in carico, gestione e riscontro.
- 4. Quadro normativo** — Direttiva UE 2019/1937, D.Lgs. 24/2023, Linee Guida ANAC e aspetti GDPR.
- 5. Obblighi, sanzioni e rischi** — Cosa devono fare gli enti obbligati e quali conseguenze rischiano.
- 6. Rassegna aggiornata di notizie** — Aggiornamenti 2025-2026 su linee guida, privacy, sanzioni e best practice.
- 7. Checklist e argomenti commerciali** — Lista pratica per valutare conformità e vendere meglio il servizio.
- 8. Fonti** — Riferimenti normativi, istituzionali e di approfondimento.

Nota di cautela

Il documento ha finalità informativa e commerciale. Non sostituisce un parere legale, privacy o giuslavoristico sul singolo caso. La piattaforma può supportare la conformità, ma l'ente resta responsabile della corretta configurazione organizzativa, della procedura interna, delle nomine privacy e della gestione effettiva delle segnalazioni.

1. Executive summary

Portale Segnalazioni è una piattaforma digitale per la gestione dei canali interni di whistleblowing, pensata per aziende, pubbliche amministrazioni, scuole, cooperative, associazioni, studi professionali e strutture sanitarie. Il sito la presenta come un software sicuro e conforme, utile per raccogliere segnalazioni anonime o riservate, gestire workflow di presa in carico e documentare l'intero processo secondo la Direttiva UE 2019/1937 e il D.Lgs. 24/2023. [1]

Il bisogno che il portale intercetta è molto concreto: le organizzazioni obbligate non possono limitarsi a una casella email generica o a processi informali. Devono predisporre canali che garantiscano riservatezza, gestione ordinata, accessi controllati, formazione dei gestori, tracciabilità del seguito dato alla segnalazione e protezione da ritorsioni. [4][5]

La leva commerciale principale è il rischio di non conformità. Il D.Lgs. 24/2023 attribuisce ad ANAC il potere di applicare sanzioni amministrative pecuniarie da 10.000 a 50.000 euro per ritorsioni, ostacolo alla segnalazione, violazione della riservatezza, mancata istituzione del canale, assenza di procedure conformi o mancata attività di verifica e analisi. [7]

Gli aggiornamenti 2025-2026 rafforzano il tema. ANAC ha approvato le Linee Guida n. 1/2025 sui canali interni con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025, pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre 2025; nello stesso periodo il Garante Privacy ha espresso parere sugli schemi di linee guida, richiamando l'esigenza di misure tecniche e organizzative idonee per proteggere dati personali, identità del segnalante e contenuto delle segnalazioni. [9][10]

Messaggio chiave

Il portale non va comunicato come "un semplice modulo online", ma come un presidio di governance: riduce il rischio di sanzioni, migliora la tracciabilità interna, protegge chi segnala e offre all'organizzazione una procedura più difendibile in caso di audit, contestazioni o ispezioni.

2. Che cos'è Portale Segnalazioni

Portale Segnalazioni è un software whistleblowing pronto all'uso che permette a un'organizzazione di attivare un canale digitale dedicato alla ricezione e gestione di segnalazioni di illeciti, irregolarità, violazioni etiche o comportamenti non conformi. Il sito lo descrive come una piattaforma "sicura e conforme" per segnalazioni anonime, canali interni e workflow di presa in carico. [1]

La piattaforma ha tre obiettivi principali:

- rendere semplice l'invio della segnalazione da parte del segnalante, anche da mobile;
- proteggere l'identità del segnalante, del segnalato e delle persone menzionate;
- fornire al gestore un ambiente ordinato per ricevere, valutare, documentare e chiudere le segnalazioni.

Differenza rispetto a email o moduli generici

Una casella email dedicata può sembrare sufficiente, ma spesso non garantisce riservatezza dei metadati, gestione degli accessi, segregazione delle informazioni, storico delle attività, codici anonimi di consultazione e dialogo protetto con il segnalante. Per questo la piattaforma va posizionata come una soluzione più solida e più adatta alla gestione effettiva del rischio.

3. A chi si rivolge

Il portale è pensato per soggetti pubblici e privati che devono attivare o migliorare un canale whistleblowing. Il sito cita, in particolare, aziende private, enti pubblici, scuole e università, cooperative e associazioni, studi professionali e strutture sanitarie. [2]

Target	Esempi	Valore del portale
Aziende private	PMI, imprese strutturate, società con Modello 231, aziende soggette a obblighi di compliance e controllo interno.	Ridurre rischio sanzioni, rafforzare governance, creare procedura documentabile.
Enti pubblici e locali	Comuni, enti locali, aziende speciali, società in house, concessionari e organismi di diritto pubblico.	Garantire canale riservato e coerente con obblighi di trasparenza, anticorruzione e RPCT.
Scuole e università	Istituti scolastici, enti di formazione, atenei, fondazioni e organismi collegati.	Gestire segnalazioni sensibili in modo riservato, evitando canali informali e dispersione di dati.
Cooperative, ETS e associazioni	Organizzazioni con personale, volontari, soci, collaboratori e terzi coinvolti nei processi interni.	Dimostrare serietà gestionale e tutela di chi segnala.
Studi professionali	Studi legali, fiscali, consulenti privacy, consulenti del lavoro, commercialisti.	Offrire ai clienti un servizio compliance integrabile con consulenza legale, 231 e privacy.
Sanità e strutture sensibili	Cliniche, centri medici, laboratori, strutture socio-sanitarie, centri di ricerca.	Gestire segnalazioni ad alta sensibilità documentale e reputazionale.

4. Funzionalità principali del portale

Le funzionalità dichiarate dal sito coprono l'intero ciclo di vita della segnalazione: invio riservato, area amministrativa, codice identificativo univoco, caricamento allegati, comunicazione protetta, responsive design, configurazione personalizzabile e report/analytics. [2]

Funzionalità	Spiegazione operativa
Invio segnalazioni riservate	Form guidato per descrivere il fatto, indicare categoria, persone coinvolte, luogo, data e allegare documenti.
Segnalazione anonima o identificata	Il segnalante può scegliere se rimanere anonimo o fornire i propri dati, secondo le policy dell'ente.
Codice identificativo univoco	Ogni segnalazione riceve un codice che consente di monitorare lo stato senza esporre l'identità.
Area amministrativa dedicata	Il gestore può visualizzare, classificare, assegnare, analizzare e documentare le attività svolte.
Allegati sicuri	Possibilità di caricare documenti, immagini o altri file utili a sostenere la segnalazione.
Comunicazione protetta	Canale riservato tra segnalante e gestore per chiarimenti, integrazioni e aggiornamenti.
Workflow e note interne	Gestione ordinata delle fasi: ricezione, valutazione, istruttoria, azioni correttive, riscontro e chiusura.
Dashboard e report	Dati di sintesi su numero di segnalazioni, categorie, tempi, stato e trend utili per audit e governance.
Personalizzazione	Logo, testi, campi, categorie e flussi adattabili all'identità e alle esigenze dell'organizzazione.
Accessibilità multi-device	Utilizzo da desktop, tablet e smartphone, senza installazioni locali complesse.

5. Workflow consigliato: dalla segnalazione alla chiusura

Un portale whistleblowing efficace non è solo tecnologia: è una procedura. Di seguito un flusso operativo coerente con la logica del D.Lgs. 24/2023 e con le funzionalità del portale.

Fase	Descrizione
Configurazione iniziale	L'ente definisce logo, categorie, campi, informativa, soggetti autorizzati e gestore del canale.
Pubblicazione del canale	Il link al portale viene reso facilmente accessibile sul sito e nei luoghi di lavoro, con informazioni chiare su canale interno, esterno e presupposti di segnalazione.
Invio della segnalazione	Il segnalante compila il form, allega documenti e riceve un codice identificativo univoco.
Avviso di ricevimento	Il gestore rilascia avviso di ricevimento entro sette giorni dalla data di ricezione.

Fase	Descrizione
Valutazione preliminare	Il gestore verifica ammissibilità, competenza, rilevanza e completezza della segnalazione.
Interlocazione protetta	Il gestore può chiedere integrazioni al segnalante tramite canale riservato, senza esporre l'identità.
Istruttoria e azioni	La segnalazione viene analizzata, eventualmente assegnata, e vengono documentate verifiche e azioni correttive.
Riscontro finale	Il gestore fornisce riscontro entro tre mesi dall'avviso di ricevimento o dalla scadenza del termine di sette giorni.
Conservazione e audit trail	Documentazione conservata per il tempo necessario e comunque non oltre cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale, nel rispetto della riservatezza.

Gli obblighi temporali sono un punto di vendita forte: l'art. 5 del D.Lgs. 24/2023 richiede avviso di ricevimento entro sette giorni e riscontro entro tre mesi; l'art. 14 disciplina la conservazione della documentazione fino a un massimo di cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale. [5] [8]

6. Quadro normativo essenziale

Il riferimento principale in Italia è il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 marzo 2023 ed entrato in vigore il 30 marzo 2023, che attua la Direttiva UE 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e disciplina anche le segnalazioni di violazioni normative nazionali. [3]

La disciplina è ampia perché comprende illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, violazioni in ambiti regolati dal diritto UE come appalti pubblici, mercati finanziari, antiriciclaggio, ambiente, salute pubblica, protezione dei consumatori, privacy, sicurezza delle reti e altri settori. [3]

Per i soggetti privati, l'art. 2 individua tre principali categorie: chi ha impiegato nell'ultimo anno una media di almeno 50 lavoratori subordinati; chi rientra negli ambiti regolati dagli atti UE indicati dalla norma anche sotto soglia; chi adotta modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001 anche sotto i 50 lavoratori, nei limiti previsti dal decreto. [3]

Il canale interno è il perno del sistema. L'art. 4 prevede che soggetti pubblici e privati attivino canali di segnalazione che garantiscano, anche tramite crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e delle persone menzionate, nonché del contenuto della segnalazione e della documentazione. [4]

Data	Evento normativo o regolatorio	Impatto operativo
23 ottobre 2019	Direttiva UE 2019/1937	Introduce il quadro europeo di protezione dei whistleblower.
10 marzo 2023	D.Lgs. 24/2023	Recepisce la direttiva in Italia e riordina la disciplina pubblico/privato.
15 luglio 2023	Decorrenza generale delle disposizioni	Le regole del D.Lgs. 24/2023 iniziano ad avere effetto per i soggetti già ricompresi.
17 dicembre 2023	Decorrenza per privati fino a 249 lavoratori	Scatta l'obbligo di istituire il canale interno anche per questa fascia dimensionale.
12 luglio 2023	Delibera ANAC n. 311/2023	Linee guida su canale esterno e protezione dei segnalanti.
26 novembre 2025	Delibera ANAC n. 478/2025	Approvazione delle Linee Guida n. 1/2025 sui canali interni.
26 novembre 2025	Delibera ANAC n. 479/2025	Modifica e integrazione delle Linee guida sul canale esterno.

7. Obblighi pratici per le organizzazioni

Obbligo	Cosa significa in pratica
Istituire un canale interno	Canale scritto e/o orale, anche informatico, idoneo a garantire riservatezza e sicurezza.
Sentire le rappresentanze sindacali	Consultazione preventiva delle rappresentanze o organizzazioni sindacali prima dell'attivazione del canale.
Nominare un gestore autonomo	Persona, ufficio interno o soggetto esterno autonomo, con personale specificamente formato.
Garantire riservatezza	Protezione dell'identità del segnalante, del segnalato, dei terzi e del contenuto della segnalazione.
Prevedere modalità scritte e orali	Form o piattaforma, telefono/messaggistica vocale o incontro diretto su richiesta.
Pubblicare informazioni chiare	Informazioni sul canale e sulle procedure sul sito internet e in luoghi facilmente visibili.
Rilasciare avviso entro 7 giorni	Il gestore deve confermare la ricezione nei termini previsti.
Dare seguito e riscontro entro 3 mesi	Analisi diligente della segnalazione, interlocuzione con il segnalante e riscontro finale.
Conservare correttamente la documentazione	Conservazione limitata, proporzionata e comunque non oltre cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale.
Integrare 231, codice etico e procedure	Per gli enti con Modello 231, il canale va coordinato con MOG, OdV, sistema

Obbligo	Cosa significa in pratica
	disciplinare e flussi informativi.
Gestire privacy e sicurezza	Informative, autorizzazioni, eventuale responsabile esterno, misure tecniche, accessi, log, DPIA quando necessaria.
Formare gestori e personale	La formazione rende effettivo il sistema e riduce errori procedurali e violazioni della riservatezza.

Perché il portale è vendibile

La maggior parte degli obblighi non riguarda solo l'esistenza formale del canale, ma la sua effettiva gestione: tempi, riservatezza, accessi, tracciabilità, allegati, dialogo protetto, report e conservazione. Queste sono proprio le aree in cui una piattaforma dedicata offre valore rispetto a soluzioni artigianali.

8. Sanzioni e rischi in caso di mancata conformità

Le sanzioni sono uno degli elementi più forti da comunicare. L'art. 21 del D.Lgs. 24/2023 prevede un regime sanzionatorio in capo ad ANAC. [7]

Violazione	Sanzione	Spiegazione
Ritorsioni verso il segnalante	Da 10.000 a 50.000 euro	Quando ANAC accerta ritorsioni contro chi segnala.
Ostacolo alla segnalazione	Da 10.000 a 50.000 euro	Quando la segnalazione è ostacolata o si tenta di ostacolarla.
Violazione della riservatezza	Da 10.000 a 50.000 euro	Quando viene violato l'obbligo di riservatezza dell'art. 12.
Mancata istituzione dei canali	Da 10.000 a 50.000 euro	Quando non sono stati istituiti canali di segnalazione.
Procedure assenti o non conformi	Da 10.000 a 50.000 euro	Quando mancano procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni o non sono conformi agli artt. 4 e 5.
Mancata verifica e analisi	Da 10.000 a 50.000 euro	Quando non viene svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute.
Segnalazioni in mala fede con responsabilità accertata	Da 500 a 2.500 euro	Nei casi previsti dall'art. 16, comma 3, salvo condanna per diffamazione, calunnia o reati analoghi commessi con denuncia.

Oltre alla sanzione economica, il rischio è reputazionale e organizzativo: un canale inefficace può diventare prova di debolezza del sistema di controllo interno, soprattutto per enti con Modello 231 o soggetti pubblici esposti ad audit, segnalazioni esterne e richieste documentali.

9. Privacy, riservatezza e sicurezza

La riservatezza è il nucleo del whistleblowing. L'art. 12 stabilisce che l'identità del segnalante e ogni informazione da cui possa ricavarsi tale identità non possono essere rivelate senza consenso espresso a soggetti diversi da quelli competenti e autorizzati. La segnalazione, inoltre, è sottratta all'accesso documentale e all'accesso civico. [6]

Il Garante Privacy ha richiamato la centralità delle misure tecniche. Nel parere del 9 ottobre 2025 sugli schemi di linee guida ANAC, il Garante evidenzia che le modalità informatiche possono assicurare stringenti misure di sicurezza, cifratura dei dati a riposo e interlocuzione riservata con il segnalante, a condizione che lo strumento sia progettato e configurato in modo adeguato. [10]

Presidio	Significato
Cifratura	Protezione del contenuto della segnalazione, degli allegati e dei dati a riposo.
Accessi selettivi	Solo gestori autorizzati devono poter accedere alla segnalazione.
Separazione delle informazioni	Limitare la conoscibilità dell'identità del segnalante e dei dati sensibili.

Presidio	Significato
Log e tracciabilità	Registrare le attività utili alla governance senza creare log che rendano identificabile il segnalante in modo improprio.
Informativa privacy	Informare segnalante e soggetti interessati secondo GDPR, nei limiti compatibili con riservatezza e indagini.
Nomine e ruoli privacy	Definire titolare, autorizzati e responsabile esterno se il servizio è affidato a provider terzo.
DPIA	Valutare l'impatto privacy quando il trattamento presenta rischi elevati per diritti e libertà degli interessati.
Data retention	Conservare solo per il tempo necessario e non oltre i limiti normativi.

10. Rassegna aggiornata di notizie e approfondimenti sul whistleblowing

La seguente rassegna non è una raccolta esaustiva di tutte le notizie disponibili, ma una selezione ragionata di aggiornamenti utili per sostenere la presentazione del portale a clienti, enti e consulenti.

Data	Fonte / notizia	Cosa dice	Perché è utile per vendere il portale
26 novembre 2025 / GU 29 dicembre 2025	ANAC - Linee Guida n. 1/2025 sui canali interni	ANAC ha approvato in via definitiva le linee guida sui canali interni di segnalazione, pubblicate in Gazzetta Ufficiale. Tema centrale: uniformare procedure, ruoli, gestione e misure di riservatezza.	Molto alta: rende più urgente verificare se i canali già attivati sono davvero adeguati.
26 novembre 2025 / GU 29 dicembre 2025	ANAC - Delibera n. 479/2025	La delibera modifica e integra la Delibera n. 311/2023 sulle procedure di segnalazione esterna, per coordinarla con le nuove indicazioni sui canali interni.	Alta: rafforza la necessità di chiarire nei siti aziendali quando usare canale interno, esterno ANAC e divulgazione pubblica.
9 ottobre 2025 / pubblicazione 27 novembre 2025	Garante Privacy - Parere n. 581/2025	Il Garante ha esaminato gli schemi ANAC su canali interni ed esterni, richiamando profili GDPR, sicurezza, cifratura e protezione dell'identità.	Molto alta: valorizza una piattaforma progettata per proteggere dati e interlocuzione riservata.
13 marzo 2026	Agenda Digitale - Obblighi tra ANAC e GDPR	Approfondimento sugli obblighi rafforzati relativi a canali interni, riservatezza, ruoli organizzativi e misure tecniche coerenti con GDPR e D.Lgs. 24/2023.	Alta: utile come fonte divulgativa recente per spiegare che il tema è ancora attuale.
22 gennaio 2026	Compliance Hub - Linee guida ANAC sui canali interni	Analisi su continuità del gestore, gestione delle segnalazioni inviate a soggetti non competenti, anonimato, attività del gestore, riscontro e conservazione.	Alta: utile per trasformare la vendita in checklist operativa.
2 febbraio 2026	Rödl - Checklist e adempimenti	Focus su piattaforme dedicate, sconsiglio dell'email ordinaria non protetta, autonomia del gestore, formazione, aggiornamento del Modello 231 e gestione dei gruppi.	Molto alta: supporta il posizionamento del portale come soluzione professionale, non come semplice modulo.
2 aprile 2026	ATS Consulenti - Aggiornamento linee guida	Riepilogo degli obblighi su canale interno autonomo e riservato, procedure, tutela contro ritorsioni, riservatezza e sanzioni fino a 50.000 euro.	Media/alta: adatta a materiali commerciali e newsletter.
15 ottobre 2025	QuotidianoPiù - Sanzioni ANAC e compliance	Articolo sulle sanzioni ANAC e sulle criticità riscontrate: canali assenti, procedure non formalizzate, carenze di tutela, flussi non conformi e scarsa formazione.	Alta: mette in evidenza che il rischio non è teorico ma oggetto di attenzione applicativa.
6 marzo 2026	Sistema Penale - Commento sistematico al D.Lgs. 24/2023	Approfondimento dottrinale sul riordino organico della materia, sulla centralità del canale interno e sull'inadeguatezza di strumenti semplici come email tradizionali per tutelare riservatezza e metadati.	Media/alta: utile per documenti più tecnici e autorevoli.
Approfondimento	Transparency International Italia - Sanzioni e casi whistleblowing	Analisi critica sull'efficacia delle sanzioni e sui limiti applicativi del sistema, con riferimento a procedimenti e importi.	Media: utile per spiegare perché la cultura della segnalazione richiede strumenti e processi effettivi, non solo norme.

11. Posizionamento commerciale consigliato

Il portale va posizionato come una soluzione **“compliance + governance”**, non come un prodotto informatico generico. La comunicazione deve far percepire tre vantaggi: tutela normativa, riduzione del rischio e semplicità di attivazione.

Angolo di comunicazione	Messaggio suggerito	Target più sensibile
Rischio sanzioni	“Un canale non conforme può costare fino a 50.000 euro, oltre al danno reputazionale.”	Aziende, enti pubblici, studi professionali.
Riservatezza	“Non basta ricevere una segnalazione: bisogna proteggere identità, contenuti e allegati.”	PA, sanità, scuole, gruppi societari.
Semplicità	“Attivi un canale ordinato, personalizzato e gestibile senza	PMI, cooperative, enti locali.

Angolo di comunicazione	Messaggio suggerito	Target più sensibile
	sviluppi IT complessi.”	
Tracciabilità	“Ogni segnalazione ha stato, storico, codice, allegati e gestione documentata.”	Organizzazioni con audit, 231, qualità.
Consulenza abbinata	“La tecnologia è pronta; la procedura può essere adattata con il supporto del consulente.”	Studi professionali, consulenti privacy, consulenti 231.

Formula di vendita consigliata

“Portale Segnalazioni consente alla tua organizzazione di attivare un canale whistleblowing riservato, ordinato e documentabile, riducendo il rischio di non conformità e rendendo più semplice la gestione delle segnalazioni secondo il D.Lgs. 24/2023.”

12. Checklist di conformità da usare con il cliente

Domanda	Esito
Esiste un canale interno dedicato?	Si / No / Da verificare
Il canale è accessibile anche a soggetti esterni al luogo di lavoro?	Si / No / Da verificare
È possibile inviare segnalazioni scritte e/o orali?	Si / No / Da verificare
Il canale garantisce riservatezza di identità, contenuto e allegati?	Si / No / Da verificare
È stato nominato un gestore autonomo e formato?	Si / No / Da verificare
Sono state sentite le rappresentanze sindacali?	Si / No / Non applicabile
Sono disponibili informazioni chiare sul sito e nei luoghi di lavoro?	Si / No / Da verificare
Il gestore rilascia avviso entro 7 giorni?	Si / No / Da verificare
È previsto riscontro entro 3 mesi?	Si / No / Da verificare
Sono definite regole di conservazione e cancellazione?	Si / No / Da verificare
Sono state predisposte informativa privacy, autorizzazioni e nomine?	Si / No / Da verificare
Il Modello 231/codice etico/regolamento interno è aggiornato?	Si / No / Non applicabile
È prevista formazione periodica?	Si / No / Da verificare
Sono definite misure anti-ritorsione?	Si / No / Da verificare

13. FAQ per clienti e prospect

Domanda	Risposta
Il portale rende automaticamente l'azienda conforme?	No. Il portale supporta gli adempimenti tecnici e organizzativi, ma l'ente deve definire correttamente procedura, ruoli, informative, nomine privacy, formazione e gestione effettiva.
È obbligatorio per tutte le aziende?	Non per tutte indistintamente. L'obbligo riguarda soggetti pubblici e, nel privato, categorie individuate dal D.Lgs. 24/2023: soglia dei 50 lavoratori, settori regolati, adozione di modelli 231 e altri casi previsti.
Posso usare una semplice email?	È rischioso. La normativa richiede riservatezza e protezione dell'identità; email e canali informali possono non garantire protezione di metadati, accessi e tracciabilità.
Il segnalante può restare anonimo?	Il portale può consentire segnalazioni anonime o riservate. Le tutele whistleblowing piene dipendono però dal rispetto delle condizioni di legge e, in alcuni casi, dall'identificazione successiva del segnalante.
Chi deve gestire le segnalazioni?	Una persona o ufficio interno autonomo e formato, oppure un soggetto esterno autonomo e formato. Nella PA, quando previsto, il canale è affidato al RPCT.
Quanto tempo bisogna conservare le segnalazioni?	Per il tempo necessario al trattamento e comunque non oltre cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale della procedura, nel rispetto della riservatezza.
Cosa succede se non ho il canale?	ANAC può applicare sanzioni da 10.000 a 50.000 euro per mancata istituzione dei canali, procedure assenti/non conformi o mancata verifica delle segnalazioni.

14. Suggerimenti per migliorare sito e materiali commerciali

Suggerimento	Perché serve
Usare formule prudenti sulla conformità	Preferire “progettato per supportare gli adempimenti” a “garantisce automaticamente la conformità”.
Aggiungere una pagina “Normativa whistleblowing”	Con spiegazione di obblighi, soglie, sanzioni, tempi e fonti ufficiali.
Creare una landing per studi professionali	Target molto interessante: commercialisti, consulenti privacy, consulenti del lavoro, consulenti 231 possono rivendere o proporre il servizio ai clienti.
Inserire una checklist scaricabile	Lead magnet: “Checklist whistleblowing 2026: sei conforme al D.Lgs. 24/2023?”
Preparare pacchetti consulenziali	Portale + configurazione + informativa privacy + procedura base + formazione online.
Correggere piccoli refusi del sito	Nel testo del sito compaiono alcune formule da rifinire, come “denunianti” e “supporto tecnico dedico”.
Mostrare schermate o demo guidata	Le piattaforme whistleblowing si vendono meglio quando il prospect vede concretamente invio anonimo, codice univoco e dashboard del gestore.
Aggiungere casi d’uso verticali	Comune, scuola, PMI, cooperativa, studio professionale, struttura sanitaria.

15. Conclusione

Portale Segnalazioni risponde a un’esigenza attuale: trasformare il whistleblowing da adempimento percepito come burocratico a sistema gestibile, protetto e documentabile. La normativa italiana richiede canali interni riservati, procedure formalizzate, tempi certi, tutela dell’identità e protezione contro ritorsioni. Le sanzioni ANAC e gli aggiornamenti 2025-2026 rendono il tema ancora più rilevante.

La promessa commerciale più forte è questa: dare a enti e aziende una soluzione pronta, ordinata e personalizzabile per affrontare l’obbligo whistleblowing con maggiore sicurezza, senza costruire da zero un’infrastruttura interna complessa.

Chiusura per proposta commerciale

“Con Portale Segnalazioni attivi un canale whistleblowing digitale, riservato e tracciabile, pensato per supportare la tua organizzazione negli adempimenti previsti dal D.Lgs. 24/2023 e per ridurre il rischio di errori, dispersione delle segnalazioni e non conformità.”

Fonti e riferimenti

- [1] Portale Segnalazioni - Software whistleblowing per aziende, enti pubblici e professionisti - <https://portalesegnalazioni.org/>
- [2] Portale Segnalazioni - Funzionalità, target, piani e FAQ - <https://portalesegnalazioni.org/>
- [3] Gazzetta Ufficiale - D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, art. 2 e art. 3 - <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/03/15/23G00032/sg>
- [4] Gazzetta Ufficiale - D.Lgs. 24/2023, art. 4, canali di segnalazione interna - https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.codiceRedazionale=23G00032&art.dataPubblicazioneGazzetta=2023-03-15&art.idArticolo=4
- [5] Gazzetta Ufficiale - D.Lgs. 24/2023, art. 5, gestione del canale interno - https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.codiceRedazionale=23G00032&art.dataPubblicazioneGazzetta=2023-03-15&art.idArticolo=5
- [6] Gazzetta Ufficiale - D.Lgs. 24/2023, art. 12, obbligo di riservatezza - https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.codiceRedazionale=23G00032&art.dataPubblicazioneGazzetta=2023-03-15&art.idArticolo=12
- [7] Gazzetta Ufficiale - D.Lgs. 24/2023, art. 21, sanzioni - https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.codiceRedazionale=23G00032&art.dataPubblicazioneGazzetta=2023-03-15&art.idArticolo=21
- [8] Gazzetta Ufficiale - D.Lgs. 24/2023, art. 14 e art. 24 - <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/03/15/23G00032/sg>
- [9] ANAC - Consulta i documenti: Delibera 478/2025, Delibera 479/2025 e Delibera 311/2023 - <https://www.anticorruzione.it/consulta-i-documenti>
- [10] Garante Privacy - Parere n. 581 del 9 ottobre 2025 su linee guida whistleblowing - <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/10184673>
- [11] Agenda Digitale - Canali di whistleblowing: gli obblighi tra ANAC e GDPR, 13 marzo 2026 - <https://www.agendadigitale.eu/documenti/canali-di-whistleblowing-gli-obblighi-tra-anac-e-gdpr/>
- [12] Compliance Hub - Linee guida ANAC sui canali interni, 22 gennaio 2026 - <https://www.compliancehub.it/2026/01/22/le-linee-guida-anac-in-materia-di-whistleblowing-sui-canali-interni-di-segnalazione/>
- [13] Rödl - Nuove linee guida ANAC: checklist e adempimenti per il whistleblowing in azienda, 2 febbraio 2026 - <https://www.roedl.it/temi/legal-newsletter/2-2026/nuove-linee-guida-anac-checklist-adempimenti-whistleblowing-azienda>
- [14] QuotidianoPiù - Whistleblowing sotto esame: sanzioni ANAC e compliance, 15 ottobre 2025 - <https://www.quotidianopiù.it/dettaglio/13286284/whistleblowing-sotto-esame-le-sanzioni-anac-e-limpatto-sulla-compliance>
- [15] ATS Consulenti - News n. 713 aprile 2026 su linee guida ANAC e whistleblowing - <https://www.atseco.it/news-n-713-aprile-2026-whistleblowing-anac-aggiorna-e-integra-le-linee-guida-sui-canali-interni-di-segnalazione/>
- [16] Sistema Penale - Commento sistematico alla disciplina del D.Lgs. 24/2023, 6 marzo 2026 - <https://www.sistemapenale.it/it/recensione/romani-whistleblowing-commento-sistematico-alla-disciplina-del-dlgs-n-24-2023>
- [17] Transparency International Italia - Sanzioni nei casi di whistleblowing - <https://www.transparency.it/informati/news/storie-whistleblowing-sanzioni-casi-whistleblowing>